

3 febbraio 2019 - XXXXI GIORNATA PER LA VITA

È vita, è futuro

Agli organizzatori delle attività diocesane
Ai Reverendi Parroci

L'alleanza tra le generazioni consolida il futuro

Si intitola “*È vita, è futuro*” il Messaggio del Consiglio Permanente della CEI per la XXXXI Giornata per la vita, del prossimo 3 febbraio 2019.

Su tutti noi oggi piovono dal cielo, come una carezza, le parole di Geremia: «prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni» (Ger 1,5). Siamo chiamati infatti, nelle trame di questo tempo, ad essere profeti di salvezza e di vita.

Le difficoltà non ci possono fermare. *La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico.* Dinanzi a queste prove l'invito è a «non spaventarsi» (cfr. Ger 1,17) e a consolidare l'alleanza tra le generazioni dove si *spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza.* Proprio dagli anziani, i più giovani possono apprendere la fede che sposta le montagne, la carità che abbraccia ogni esistenza fragile, la speranza che non delude.

La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti

È l'amore che muove il mondo: il nuovo abbraccio dopo una litigata tra marito e moglie, la carezza di una nuora alla suocera inferma, una nuova nascita quando l'ultima bolletta fa saltare tutti i conti, o tendere la mano a un migrante leggendo nei suoi occhi la fame e la disperazione per il futuro dei suoi figli. Ne siamo consapevoli: se «non avessi la carità, non sarei nulla» (1 Cor 13,2).

Come dice Francesco, «l'amore di amicizia si chiama “carità” quando si coglie e si apprezza “l'alto valore” che ha l'altro (...) e ci permette di gustare la sacralità della sua persona senza l'imperiosa necessità di possederla» (cfr. AL 127). Questa qualità di amore è autentica ecologia che custodisce il creato: dall'infinitamente piccolo, il concepito, all'anziano morente.

La vita fragile si genera in un abbraccio

La bellezza della vita è nascosta nella fragilità. Ancora oggi, riguardo al Messia, restiamo meravigliati: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Dio ha scelto di consegnarsi al mondo in un piccolo embrione, che contiene tutte le potenzialità della natura umana.

È proprio su la sfida di avere occhi nuovi che si concentrerà l'inserito di “*Noi famiglia & vita*” in uscita la domenica precedente alla Giornata, il 28 gennaio 2018, raccontando storie concrete.

Vi invitiamo quindi a cogliere questa occasione per diffondere una nuova operosità, stringendo valide alleanze educative fra le varie istituzioni e anche tra le stesse famiglie e associazioni.

È possibile prenotare copie di Avvenire di domenica 27 gennaio 2019 con l'edizione speciale di “Noi famiglia & vita” dedicato alla Giornata per la vita telefonando al numero verde 800.923056, inviando un fax al numero verde 800.920142 oppure scrivendo una email all'indirizzo di posta elettronica giornataperlavita@avvenire.it entro e non oltre il 17 gennaio 2019.

Confidiamo che la Giornata per la vita divenga sempre più un'occasione per inaugurare un *patto per la natalità*, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia fatta di papà, mamma e figli, come grembo generativo del nostro Paese. Un abbraccio,

don Paolo Gentili

Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della CEI